MONASTERO INVISIBILE
Diocesi di Treviso

La forza e la speranza di essere Santi

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – Settembre 2025

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito e riversa in noi l'abbondanza dei tuoi doni.
Rendici attenti all'ascolto della tua Parola
e disponibili ad accogliere il tuo invito
a pregare il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe.
Vieni, Santo Spirito e illumina i passi della tua Chiesa.
Rendila ancora capace di amare senza confini e senza misura,
sull'esempio del Signore Gesù
che nell'Eucaristia si è fatto dono per tutti.
Vieni, Santo Spirito e accendi nel cuore dei ragazzi e dei giovani
il desiderio di vivere in pienezza il dono del Battesimo
secondo la specifica vocazione di ciascuno.
Vieni, Santo Spirito e sostieni tutti noi, pellegrini di speranza.
Rinvigorisci la nostra fede, rafforza la nostra carità,
ravviva la nostra speranza.

DAL LETTERA AGLI EBREI 12,1-3.12-15

1Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, **2**tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. **3**Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. **12**Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche **13**e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire. **14**Cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore; **15**vigilate perché nessuno si privi della grazia di Dio. *Non spunti né cresca in mezzo a voi alcuna radice velenosa*, che provochi danni e molti ne siano contagiati.

Breve silenzio

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

DALL'UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO (21 GIUGNO 2017)

Nel giorno del nostro Battesimo è risuonata per noi l'invocazione dei santi. Molti di noi in quel momento erano bambini, portati in braccio dai genitori. Poco prima di compiere l'unzione con l'Olio dei catecumeni, simbolo della forza di Dio nella lotta contro il male, il sacerdote ha invitato l'intera assemblea a pregare per coloro che stavano per ricevere il Battesimo, invocando l'intercessione dei santi. Quella era la prima volta in cui, nel corso della nostra vita, ci veniva regalata questa compagnia di fratelli e sorelle "maggiori" – i santi – che sono passati per la nostra stessa strada, che hanno conosciuto le nostre stesse fatiche e vivono per sempre nell'abbraccio di Dio.

La Lettera agli Ebrei definisce questa compagnia che ci circonda con l'espressione «moltitudine dei testimoni» (12,1). Così sono i santi: una moltitudine di testimoni. I cristiani, nel combattimento contro il male, non disperano. Il cristianesimo coltiva una inguaribile fiducia: non crede che le forze negative e disgreganti possano prevalere. L'ultima parola sulla storia dell'uomo non è l'odio, non è la morte, non è la guerra. In ogni momento della vita ci assiste la mano di Dio, e anche la discreta presenza di tutti i credenti che «ci hanno preceduto con il segno della fede» (Canone Romano). La loro esistenza ci dice anzitutto che la vita cristiana non è un ideale irraggiungibile. E insieme ci conforta: non siamo soli, la Chiesa è fatta di innumerevoli fratelli, spesso anonimi, che ci hanno preceduto e che per l'azione dello Spirito Santo sono coinvolti nelle vicende di chi ancora vive quaggiù…

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA DEL GIUBILEO 2025

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi,

Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

ANCORA DALL'UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO (21 GIUGNO 2017)

…quella del Battesimo non è l'unica invocazione dei santi che segna il cammino della vita cristiana. Quando due fidanzati consacrano il loro amore nel sacramento del Matrimonio, viene invocata di nuovo per loro – questa volta come coppia – l'intercessione dei santi. E questa invocazione è fonte di fiducia per i due giovani che partono per il "viaggio" della vita coniugale. Chi ama veramente ha il desiderio e il coraggio di dire "per sempre" – "per sempre" – ma sa di avere bisogno della grazia di Cristo e dell'aiuto dei santi per poter vivere la vita matrimoniale per sempre. Non come alcuni dicono: "finché dura l'amore". No: per sempre! Altrimenti è meglio che non ti sposi. O per sempre o niente. Per questo nella liturgia nuziale si invoca la presenza dei santi. E nei momenti difficili bisogna avere il coraggio di alzare gli occhi al cielo, pensando a tanti cristiani che sono passati attraverso la tribolazione e hanno custodito bianche le loro vesti battesimali, lavandole nel sangue dell'Agnello (cfr Ap 7,14): così dice il Libro dell'Apocalisse. Dio non ci abbandona mai: ogni volta che ne avremo bisogno verrà un suo angelo a risollevarci e a infonderci consolazione. "Angeli" qualche volta con un volto e un cuore umano, perché i santi di Dio sono sempre qui, nascosti in mezzo a noi. Questo è difficile da capire e anche da immaginare, ma i santi sono presenti nella nostra vita. E quando qualcuno invoca un santo o una santa, è proprio perché è vicino a noi.

Anche i sacerdoti custodiscono il ricordo di una invocazione dei santi pronunciata su di loro. È uno dei momenti più toccanti della liturgia dell'ordinazione. I candidati si mettono distesi per terra, con la faccia verso il pavimento. E tutta l'assemblea, guidata dal Vescovo, invoca l'intercessione dei santi. Un uomo rimarrebbe schiacciato sotto il peso della missione che gli viene affidata, ma sentendo che tutto il paradiso è alle sue spalle, che la grazia di Dio non mancherà perché Gesù rimane sempre fedele, allora si può partire sereni e rinfrancati. Non siamo soli. E cosa siamo noi? Siamo polvere che aspira al cielo. Deboli le nostre forze, ma potente il mistero della grazia che è presente nella vita dei cristiani. Siamo fedeli a questa terra, che Gesù ha amato in ogni istante della sua vita, ma sappiamo e vogliamo sperare nella trasfigurazione del mondo, nel suo compimento definitivo dove finalmente non ci saranno più le lacrime, la cattiveria e la sofferenza. Che il Signore doni a tutti noi la speranza di essere santi…

Non pensiamo che è una cosa difficile, che è più facile essere delinquenti che santi! No. Si può essere santi perché ci aiuta il Signore; è Lui che ci aiuta.

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Forti dell'intercessione di tanti fratelli e sorelle che, sparsi nel mondo, hanno testimoniato la propria fede nel nome, anche con il dono della vita, eleviamo la nostra comune preghiera al Padre perché aumenti in tutti la disponibilità a seguirlo e ripetiamo: **Rendici testimoni di speranza**

- Quando la nostra fede vacilla, davanti alle provocazioni che ci arrivano dalla società, dalla cultura contemporanea e dall'utilizzo dei social, preghiamo:
- Quando, durante il tempo delle ferie, abbiamo la tentazione di non pregare e di non dedicare un po' del nostro tempo alla cura della vita spirituale, preghiamo:
- Quando nella vita politica ed economica non ci preoccupiamo di ricercare il bene di tutti o non abbiamo il coraggio di scelte controcorrente, preghiamo:
- Quando nelle relazioni con gli amici o negli ambienti di studio o di lavoro ci vergogniamo di manifestare la nostra fede, preghiamo:
- Quando non abbiamo la forza di accogliere la vita come un dono, dal suo concepimento fino al suo naturale compimento; preghiamo:
- Quando non siamo abbastanza riconoscenti per i talenti che abbiamo ricevuto, preghiamo:
- Quando rischiamo di pensare che la nostra vocazione sia un fatto solamente personale o ci sentiamo soli nel cammino, preghiamo:
- Quando siamo stanchi o stiamo attraversando un tempo di prova nel nostro cammino di fede o vocazionale, preghiamo:
- Quando ci lasciamo prendere dal pessimismo e dalla nostalgia del passato, preghiamo:
- Quando confidiamo solo nei nostri pensieri o progetti, preghiamo:
- Quando non preghiamo abbastanza per le vocazioni, preghiamo:

PADRE NOSTRO…

Orazione

O Dio, che ci nutri dell'unico pane e ci sostieni con l'unica speranza, rafforzaci con la tua grazia, perché insieme con i tuoi Santi formiamo tutti in Cristo un solo corpo e un solo spirito, per risorgere con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**